

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti M5C2-I 1.1 - 5-6	<b>500,1 Sovvenzioni</b>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni ed enti locali	<p><b>Realizzazione di almeno una delle quattro categorie di interventi entro il primo trimestre 2026 per il sostegno delle persone vulnerabili e la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto alle famiglie e minori vulnerabili. Investimento di <b>84,6 milioni di euro</b> che prevede interventi di 18-24 mesi per sostenere le capacità genitoriali e prevenire le condizioni di vulnerabilità all'interno dei nuclei familiari.</li> <li>2. Riconversione delle RSA in strutture dotate dei servizi necessari alla non autosufficienza. Investimento di <b>307,5 milioni di euro</b> per la riconversione delle RSA in gruppi di appartamenti che garantiscano la permanenza in sicurezza degli anziani non autosufficienti.</li> <li>3. Rafforzamento dei servizi sociali a domicilio per gli anziani. Investimento di <b>66 milioni di euro</b> indirizzato al rafforzamento dei servizi sociali a domicilio necessari a garantire la dimissione ospedaliera anticipata e a prevenire i ricoveri in ospedale;</li> <li>4. Rafforzamento della presenza e del ruolo degli assistenti sociali. Investimento di <b>42 milioni di euro</b>, finalizzato ad interventi di rafforzamento dei servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione degli assistenti sociali.</li> </ol>	<p><b>Traguardo: T4 2021</b> Approvazione ed entrata in vigore del Piano operativo in cui sono definiti i requisiti dei progetti finalizzati a fornire servizi alle persone vulnerabili, presentati dagli enti locali per il sostegno delle persone fragili e vulnerabili.</p> <p><b>Obiettivo: T1 2026</b> Almeno l'85% dei distretti sociali sull'intero territorio nazionale (attualmente circa 600) abbia completato uno degli interventi.</p>	<p><a href="#">Avviso pubblico n. 1/2022</a> per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali</p> <p>Per l'investimento 1.1 e le relative linee di attività potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS in ragione di 1 ogni 500mila abitanti (con approssimazione all'unità superiore), fermo restando che tendenzialmente tutti gli ATS dovranno partecipare alle progettualità.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Percorsi di autonomia per persone con disabilità M5C2-I 1.2 - 7-8	<b>500,5 Sovvenzioni</b>	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni ed enti locali.	Accelerazione del processo di autonomia, e conseguente di deistituzionalizzazione, delle persone disabili nel periodo 2022-2026. La misura deve promuovere l'accesso agli alloggi e al lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica	<p><b>Obiettivo: T4 2022</b> Realizzazione da parte dei distretti sociali comunali di almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali.</p> <p><b>Obiettivo: T1 2026</b> Messa a regime dei progetti avviati con almeno 5.000 persone con disabilità (1.000 esistenti più altri 4.000 nuovi) in condizione di beneficiare del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT.</p>	<a href="#">Avviso pubblico n. 1/2022</a> per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali. Per l'investimento e le relative linee di attività potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS, fermo restando che tendenzialmente tutti gli ATS dovranno partecipare alle progettualità ovvero alle analoghe progettualità previste a valere sul Fondo dopo di noi o sul Fondo non autosufficienza
<i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta M5C2-I 1.3 - 9-10	<b>450 Sovvenzioni</b>	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni ed enti locali.	<p><b>Realizzazione di due categorie di interventi nell'arco del periodo 2022-2026 rivolti alle persone senza dimora:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Housing first</i> per singoli o piccoli gruppi o famiglie presso immobili di proprietà statale. L'investimento pari a <b>177,5 milioni di euro</b> prevede l'attivazione di progetti personalizzati per ogni singola persona/famiglia con programmi di sviluppo personale per raggiungere un maggior livello di autonomia</li> <li>2) Stazioni di posta. L'investimento di <b>272,5 milioni di euro</b> è finalizzato alla realizzazione di centri di servizi ed inclusione volti ad offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di privazione materiale,</li> </ol>	<p><b>Traguardo: T1 2022</b> Piano operativo relativo ai progetti di <i>Housing First</i> e attivazioni e messa a regime delle cd. stazioni di posta</p> <p><b>Obiettivo: T1 2026</b> Almeno 25.000 persone che vivono in condizioni di grave privazione materiale dovranno ricevere un alloggio temporaneo, per almeno 6 mesi, grazie ai progetti di <i>Housing First</i> e stazioni di posta.</p>	Il <a href="#">Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 dicembre 2021</a> ha definito il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi finalizzati ad estendere le progettualità per l'implementazione dell'Investimento. Il Piano prevede un costo unitario di investimento pari a 500mila euro, per ogni progetto di <i>housing first</i> , e a 910mila euro, per ogni progetto di Centro servizi per il contrasto alla povertà, cui si sommano costi di gestione quantificati, per tre anni, rispettivamente, in 210.000 euro e 180.000 euro, per un onere complessivo di 177,5 milioni di euro e 272,5 milioni di euro.

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			di marginalità anche estrema e senza dimora, per facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (servizi di ristorazione, di orientamento al lavoro, di distribuzione di beni alimentari, di screening e prima assistenza sanitaria, di consulenza amministrativa e legale, ecc.).		<p>Il <a href="#">Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 gennaio 2022</a> rettifica il paragrafo 5.3 del Piano operativo del 9 dicembre 2021 (vedi il Decreto direttoriale <i>supra</i>).</p> <p><a href="#">Avviso pubblico n. 1/2022</a> per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.</p> <p>Nel caso dei progetti relativi all'investimento, in ragione della maggiore concentrazione delle Stazioni di posta (Centri servizi) e della maggiore presenza di persone senza dimora nelle aree metropolitane, per ciascuna delle due linee di attività potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS in ragione di 1 ogni 330mila abitanti (con approssimazione all'unità superiore)</p>

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Case della Comunità e presa in carico della persona M6C1-I 1.1 - 2-3	<b>2.000 Prestiti</b>	Ministero della salute, Regioni e altri soggetti interessati alla gestione delle Case della Comunità.	<p><b>Attivazione di 1.350 Case della Comunità.</b></p> <p>La Casa della Comunità è identificata come la <b>struttura sociosanitaria</b> deputata a costituire un punto di riferimento continuativo per la popolazione, indipendentemente dal quadro clinico dell'utenza (malati cronici, persone non</p>	<p><b>Traguardo: T2 2022</b></p> <p>Approvazione di un Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'individuazione degli obblighi di ciascuna Regione interessata all'attivazione di Case della Comunità nel proprio ambito territoriale.</p>	<p>L'<a href="#">Intesa in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 12 gennaio 2022</a> ha ripartito fra le Regioni e le Province autonome le risorse per i progetti del PNRR e del Piano complementare. Per le case della comunità sono state previste risorse pari a 2 miliardi di euro.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà), garantendo l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza primaria e la realizzazione di centri di erogazione dell'assistenza (efficienti sotto il profilo energetico) per una risposta multiprofessionale. L'investimento è collegato con gli investimenti 1.1 e 1.2 della Componente 2 della Missione 5.</p> <p>All'interno della Casa della Comunità è presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie per le valutazioni multidimensionali</b> (servizi socio - sanitari);</li> <li>▪ <b>servizi sociali e assistenziali</b> rivolti prioritariamente alle <b>persone anziane e fragili</b>;</li> <li>▪ <b>servizi</b> dedicati alla tutela della <b>donna, del bambino e dei nuclei familiari (Consultori)</b>.</li> </ul> <p>Il <b>personale</b> sarà costituito da <i>team</i> multidisciplinari di professionisti della salute (MMG, PLS, medici specialistici e infermieri di comunità identificati come la figura chiave della struttura), e assistenti sociali.</p>	<p>Il <a href="#">Decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2022</a> ha ripartito fra le Regioni le risorse destinate agli interventi del PNRR e le risorse del Piano per gli investimenti complementari - PNC.</p> <p>Le risorse per l'investimento, pari a 2 miliardi di euro, sono ripartite fra le Regioni con la consueta modalità di riparto basata sulla quota di accesso 2021 al Fondo sanitario nazionale, ma con un meccanismo di ponderazione per le Regioni del Mezzogiorno più favorevole (45% in luogo del consueto 40% delle risorse alle Regioni del Mezzogiorno).</p> <p>Ai sensi dell'art. 3 del <a href="#">decreto 20 gennaio 2022</a>, costituiscono parte integrante del CIS i Piani operativi regionali, comprendenti gli <i>Action Plan</i> per ciascuna linea di investimento. Le Regioni e le Province autonome perfezionano con il Ministero della salute, entro il 28 febbraio 2022, i Piani operativi regionali e gli <i>Action Plan</i> di propria competenza. L'assegnazione delle risorse è revocata qualora CIS non venga sottoscritto con l'amministrazione attuatrice entro il 31 maggio 2022 e comunque, nel caso di mancato raggiungimento della <i>Milestone</i> che prevede l'approvazione di tutti i CIS con tutte le Regioni e le Province autonome entro il 30 giugno 2022.</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p><b>Obiettivo: Q2 2026</b> Attivazione di <b>1.350 Case della comunità</b> anche di nuova costruzione dotate di attrezzature tecnologiche, che garantiscano parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone.</p>	
<p>Casa come primo luogo di cura e telemedicina M6C1-I 1.2 - 4-9</p>	<p><b>4.000 Prestiti</b> di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>2.720 milioni</b> connessi ai costi derivanti dal servire un numero crescente di pazienti con i servizi connessi all'assistenza domiciliare;</li> <li>▪ <b>280 milioni</b> per l'istituzione delle Centrali operative territoriali (COT);</li> <li>▪ <b>1.000 milioni</b> per la telemedicina</li> </ul>	<p>Ministero della salute, Regioni e altri soggetti interessati all'attuazione dell'assistenza domiciliare.</p>	<p><b>Identificazione di un modello condiviso per l'erogazione delle cure domiciliari (ADI) supportate dalle nuove tecnologie (telemedicina, domotica, digitalizzazione).</b> <b>Attivazione delle COT (Centrali Operative Territoriali) ed utilizzo della telemedicina</b> per supportare al meglio i pazienti con malattie croniche,</p> <p>Gli interventi sono collegati con quanto previsto negli investimenti 1.3 della Componente 2 della Missione 6 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione del Ministero della salute, e rafforzando quanto promosso e previsto dagli investimenti 1.1 (Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti) e 1.2 (Percorsi di autonomia per persone con disabilità) della Componente 2 della Missione 5.</p>	<p><b>Traguardo: T2 2022</b> <b>Approvazione di un Accordo in Conferenza Stato-Regioni sulle Linee guida contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare.</b></p> <p><b>Contratto istituzionale di sviluppo approvato dal Ministero della Salute.</b> Il <a href="#">Decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2022</a> ha ripartito a favore dei soggetti attuatori Regioni e Province le risorse destinate all'investimento. Per questo investimento, il decreto ripartisce <b>204.517.588</b> per i seguenti subinvestimenti: COT, Interconnessione aziendale, Device. Le risorse sono ripartite sulla base degli standard indicati nel PNRR: 1(una) COT ogni 100mila abitanti. Per l'attuazione è prevista l'approvazione di un Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'individuazione degli obblighi di ciascuna Regione e Provincia autonoma. Ai sensi dell'art. 3 del <a href="#">decreto 20 gennaio 2022</a>,</p>	<p>L'<a href="#">Intesa in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 12 gennaio 2022</a> ha ripartito fra le Regioni e le Province autonome le risorse per i progetti del PNRR e del Piano complementare. Per le Centrali Operative Territoriali (COT) sono state finalizzate risorse pari a 204.517.588 euro.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>costituiscono parte integrante del CIS i Piani operativi regionali, comprendenti gli <i>Action Plan</i> per ciascuna linea di investimento. Le Regioni e le Province autonome perfezionano con il Ministero della salute, entro il 28 febbraio 2022, i Piani operativi regionali e gli <i>Action Plan</i> di propria competenza. L'assegnazione delle risorse è revocata qualora CIS non venga sottoscritto con l'amministrazione attuatrice entro il 31 maggio 2022 e comunque, nel caso di mancato raggiungimento della <i>Milestone</i> che prevede l'approvazione di tutti i CIS con tutte le Regioni e le Province autonome entro il 30 giugno 2022</p> <p><b>Obiettivo: T2 2026</b>  <b>Aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare</b> in grado di prendere in carico fino al 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti (1,5 milioni di persone stimate nel 2026).  Per raggiungere tale obiettivo dovrà essere aumentato di almeno 800.000 unità entro il 2026 il numero di persone di età superiore ai 65 anni che ricevono assistenza domiciliare.</p> <p><b>Obiettivo: Q2 2024</b>  Piena operatività di <b>600 Centrali Operative Territoriali (COT) attivate</b> una in ogni distretto (circa 100.000 abitanti), per il</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>coordinamento dei servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'inter-faccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza.</p> <p><b>Traguardo: T4 2023</b>  <b>Assegnazione di risorse a programmi/progetti sulla telemedicina come strumento di supporto regionale alla gestione dei pazienti</b>, sulla base di linee guida definite dal Ministero della Salute. I progetti potranno riguardare ogni ambito clinico e promuovere un'ampia gamma di funzionalità lungo l'intero percorso di prevenzione e cura.  Per ottenere i finanziamenti, i progetti dovranno innanzitutto potersi integrare con il Fascicolo Sanitario Elettronico, con priorità ai progetti su più Regioni, candidati a diventare "piattaforme di telemedicina" facilmente scalabili.  Almeno un progetto per Regione, considerando sia i progetti che saranno attuati nella singola regione, sia quelli che possono essere sviluppati nell'ambito di consorzi tra Regioni.</p> <p><b>Obiettivo: T4 2025</b>  <b>Assistere almeno 200.000 persone sfruttando strumenti di telemedicina.</b></p>	
Rafforzamento dell'assistenza	<b>1.000 Prestiti</b>	Ministero della salute, Regioni e altri soggetti	<b>Potenziamento dell'offerta delle cure intermedie</b> attraverso l'attivazione	<b>Traguardo: T2 2022</b>	<a href="#">L'Intesa in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 12 gennaio</a>

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità M6C1-I 1.3 – 10-11</p>		<p>interessati all’attuazione degli Ospedali di Comunità.</p>	<p>dell’Ospedale di Comunità (di norma dotato di 20 posti letti, fino ad un massimo di 40), ovvero di una struttura sanitaria della rete territoriale a ricovero breve, destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata.</p> <p>In caso di inadempienza da parte della Regione, il Ministero della Salute deve procedere al commissariamento "ad acta"</p> <p>Per quanto riguarda il parco tecnologico degli impianti, vale a dire tutti gli strumenti, le licenze e le interconnessioni, deve essere data preferenza ai metodi di aggregazione degli appalti</p> <p>La realizzazione degli Ospedali di Comunità è stata calcolata, in via cautelativa, anche <i>ex-novo</i> considerando che, ad oggi, in Italia non esiste un flusso informativo specifico a livello nazionale per definire e individuare eventuali strutture disponibili o idonee alla riqualificazione.</p>	<p>Approvazione di un <b>Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)</b> con l'elenco di tutti i siti idonei individuati per gli investimenti e degli obblighi che ciascuna Regione per garantire l’attivazione degli Ospedali della Comunità nel proprio ambito territoriale.</p> <p>Il <a href="#">Decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2022</a> ha ripartito fra le Regioni le risorse, pari a <b>1 (un) miliardo di euro</b>, destinate all’investimento. Le risorse per l’investimento sono ripartite fra le Regioni sulla base della quota di accesso 2021 al Fondo sanitario nazionale, con un meccanismo di ponderazione che garantisce l’attribuzione del 40% delle risorse alle Regioni del Mezzogiorno (art. 2, co. 6-<i>bis</i>, D.L. n. 77 del 2021)</p> <p>Ai sensi dell’art. 3 del <a href="#">decreto 20 gennaio 2022</a>, costituiscono parte integrante del CIS i Piani operativi regionali, comprendenti gli <i>Action Plan</i> per ciascuna linea di investimento. Le Regioni e le Province autonome perfezionano con il Ministero della salute, entro il 28 febbraio 2022, i Piani operativi regionali e gli <i>Action Plan</i> di propria competenza. L’assegnazione delle risorse è revocata qualora CIS non venga sottoscritto con l’amministrazione attuatrice entro il 31 maggio 2022 e comunque, nel caso di mancato raggiungimento della <i>Milestone</i> che prevede</p>	<p><a href="#">2022</a> ha ripartito fra le Regioni e le Province autonome le risorse per i progetti del PNRR e del Piano complementare. Per gli ospedali di comunità sono state finalizzate risorse pari a 1 miliardo euro. Inoltre, il Ministero della salute, nella <a href="#">Relazione</a> sull’attuazione del PNRR del dicembre 2021, chiarisce che si è proceduto all’individuazione dei siti idonei per la realizzazione degli Ospedali di Comunità.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>l'approvazione di tutti i CIS con tutte le Regioni e le Province autonome entro il 30 giugno 2022.</p> <p><b>Obiettivo: Q2 2026</b>  <b>Realizzazione di 400 Ospedali di Comunità</b> con uno standard nazionale stimato di un ospedale di comunità per 158.122 abitanti.</p>	